



ANNA ZONARI

Ho 53 anni e una figlia di 19 al primo anno di Università.

Sono psicologa clinica e di comunità.

Dopo la laurea ho conseguito un Master in Terapia Breve Strategica presso il Centro di Terapia Breve Strategica di Arezzo diretto dal dott. Giorgio Nardone.

Ho lavorato per vent'anni in libera professione, aiutando le persone ad affrontare i frequenti problemi relazionali o legati all'ansia e al senso di inadeguatezza nel fronteggiare le fatiche della vita. Dal 2004 sono dipendente del Centro Servizi per il Volontariato – ora Terre Estensi – in qualità di responsabile dell'area Supporto Organizzativo e Sviluppo degli Enti di Terzo Settore delle province di Ferrara e Modena.

Per una decina d'anni sono stata volontaria alla Caritas parrocchiale del paese in cui ho vissuto a lungo, Tresigallo.

Tra i progetti più rilevanti di cui mi sono occupata negli ultimi dieci anni ricordo in particolare l'avvio degli empori solidali di Ferrara, Codigoro e Argenta, dove attualmente alcune migliaia di persone trovano beni di prima necessità ma ancor prima volti accoglienti, quelli di decine di volontarie e volontari. Progetti di comunità come questi, a cui collaborano tantissime organizzazioni del Pubblico, del privato sociale e del mondo profit, sono preziosi esempi di sussidiarietà circolare.

Coordino l'Università del Volontariato di Ferrara e Modena, dove sono anche docente di alcuni corsi sui metodi per il buon funzionamento dei gruppi di lavoro. Non basta formare squadre di lavoro perché siano efficaci. Essendo i gruppi basati sulla relazione, anche qui servono attenzione, metodo e cura.

I miei genitori, entrambi insegnanti, mi hanno trasmesso l'amore per la coerenza, la correttezza e, quando si crede in qualcosa, la volontà di 'metterci la faccia' e la passione. Ho un fratello e una sorella che amo molto: lui è pittore e lei OSS, Operatrice Socio-Sanitaria.

Sono attivista e promotrice dell'equipaggio di terra ferrarese di Mediterranean Saving Humans, che a tre anni dalla sua nascita ha quintuplicato i tesseramenti, segno che molte donne e molti uomini rifiutano di voltarsi dall'altra parte quando si tratta di violazione dei diritti umani, sistematicamente attuata alle frontiere di quella che ormai è diventata la Fortezza Europa.

Ho partecipato attivamente alla nascita del movimento Parents For Future Italia, perché molto preoccupata per il futuro delle giovani generazioni. Nel 2022 ho promosso una campagna di raccolta fondi a cui hanno partecipato 200 donatrici e donatori – tra cui moltissimi ferraresi – che ha permesso il salvataggio di 24 ettari di foresta dell'Appennino romagnolo.

Nella vita, quel che più mi appassiona sono le persone: le loro storie, le loro sofferenze, ma anche capacità che hanno di affrontarle, soprattutto grazie all'ascolto sincero, all'accoglienza, alla pazienza. Qualcuno parla di politica della cura. Mi piace questa espressione. Interpreta il modo in cui da sempre concepisco la politica, ovvero come impegno civico che deve partire prevalentemente dal basso, nella società civile, nel volontariato, nei comitati e nei movimenti, non solo in termini di denuncia delle tante diseguaglianze ed ingiustizie, ma anche con la costruzione di progetti concreti per le persone e la comunità.

Amo camminare nelle foreste dell'Appennino romagnolo in solitaria, con il mio zaino in spalla, la bellezza della natura negli occhi e il canto degli uccelli nelle orecchie.

La natura, oltre ad offrire gratuitamente benefici eco-sistemici indispensabili per la nostra sopravvivenza psichica e fisica, è una grande maestra. Quando ho dei pensieri, dei dubbi o mi sento troppo stressata, mi immergo nei miei boschi e ritrovo la giusta misura delle cose.

